

Bruxelles, 16.4.2021
COM(2021) 187 final

2018/0191 (COD)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio ai fini dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e
del Consiglio che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la
formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO

**a norma dell'articolo 294, paragrafo 6, del trattato sul funzionamento
dell'Unione europea**

riguardante la

**posizione del Consiglio ai fini dell'adozione di un regolamento del Parlamento europeo e
del Consiglio che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la
formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013**

(Testo rilevante ai fini del SEE)

1. ITER PROCEDURALE

Data di trasmissione della proposta al Parlamento europeo e al Consiglio (documento COM(2018) 367 final – 2018/0191 COD):	30 maggio 2018.
Data di adozione del parere del Comitato delle regioni sulla proposta:	6 febbraio 2019.
Data di adozione del parere del Comitato economico e sociale europeo sulla proposta:	19 ottobre 2018.
Data della posizione del Parlamento europeo in prima lettura:	28 marzo 2019.
Data dell'accordo del Consiglio su un orientamento generale:	26 novembre 2018.
Date dei triloghi:	7 ottobre 2019; 19 novembre 2019; 9 dicembre 2019; 7 dicembre 2020; 11 dicembre 2020.
Data in cui il Comitato dei rappresentanti permanenti ha confermato l'accordo di compromesso:	18 dicembre 2020.
Data in cui la commissione CULT del Parlamento europeo ha votato a favore dell'accordo di compromesso:	11 gennaio 2021.
Data in cui il Comitato dei rappresentanti permanenti ha adottato la posizione del Consiglio (punto I/A):	31 marzo 2021.
Data di adozione della posizione del Consiglio in prima lettura:	13 aprile 2021.

2. FINALITÀ DELLA PROPOSTA DELLA COMMISSIONE

Il programma Erasmus+ costituisce uno degli strumenti di finanziamento del quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 inteso a investire nelle persone, nella coesione sociale e nei valori. La Commissione ha proposto un bilancio complessivo di 30 miliardi di EUR.

L'obiettivo generale del programma Erasmus+ è sostenere, mediante l'apprendimento permanente, lo sviluppo formativo, professionale e personale delle persone nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, in Europa e nel resto del mondo, contribuendo in tal modo alla crescita sostenibile, all'occupazione di qualità e alla coesione sociale, come pure a stimolare l'innovazione e a rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva. Il programma è strutturato intorno a tre azioni chiave: 1) mobilità ai fini dell'apprendimento, 2) cooperazione tra organizzazioni e istituti e 3) sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione. La natura integrata del programma, che abbraccia l'apprendimento formale, non formale e informale, offre opportunità di apprendimento in tutte le fasi della vita.

In linea con i risultati della valutazione di medio termine del programma precedente e i pareri dei portatori di interessi, il nuovo programma Erasmus+ offre stabilità e nel contempo introduce miglioramenti, nuove misure e nuove azioni che rispecchiano una maggiore ambizione della nuova agenda politica dell'UE. Il programma sensibilmente rafforzato, inclusivo e ampliato intensifica la mobilità e gli scambi.

3. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO

Nella posizione adottata in prima lettura il 28 marzo 2019 il Parlamento europeo ha suggerito modifiche alla proposta della Commissione, in particolare:

- nome: mantenimento del nome Erasmus+ (invece di Erasmus come proposto dalla Commissione);
- bilancio: triplicazione della dotazione di bilancio; revisione della ripartizione settoriale (istruzione e formazione professionale dal 21 % al 23 %; istruzione scolastica dal 15,2 % al 15,6 %; istruzione degli adulti dal 4,8 % al 6 % e sport dall'1,8 % al 2 %); stanziamenti annuali che devono essere autorizzati dal Parlamento europeo; profilo di spesa lineare per l'intera durata settennale del programma;
- obiettivi: nuovi obiettivi specifici in materia di cooperazione internazionale, apprendimento permanente e valore aggiunto europeo;
- governance: atti delegati per l'adozione dei programmi di lavoro annuali; nel corso dei negoziati, il Parlamento europeo ha specificato la richiesta di una soluzione di governance che garantisca il suo coinvolgimento nelle scelte politiche relative all'attuazione del programma;
- rafforzamento della dimensione inclusiva del programma: capitolo con articoli a sé stante sull'inclusione che impone alla Commissione di istituire un quadro di misure di inclusione e alle agenzie nazionali di definire strategie nazionali di inclusione; indicatori e obiettivi specifici;
- valore aggiunto europeo: elenco non esaustivo di criteri per dimostrare il valore aggiunto europeo delle azioni del programma;

- DiscoverEU: estensione dell'ambito dai diciottenni ai giovani di età compresa tra i 18 e i 20 anni;
- Università europee e centri di eccellenza professionale dovrebbero coinvolgere almeno un'entità stabilita in uno Stato membro;
- discenti adulti: aggiunta della mobilità individuale nell'ambito dell'azione chiave 1 (mobilità ai fini dell'apprendimento);
- azione chiave 1 (mobilità ai fini dell'apprendimento) in materia di sport: mobilità individuale ai fini dell'apprendimento estesa ai giovani che praticano sport in un contesto organizzato e mobilità internazionale per il personale sportivo;
- sinergie: uso del "marchio di eccellenza" per consentire finanziamenti alternativi nell'ambito dei fondi della politica di coesione;
- cooperazione internazionale: soppressione dei riferimenti al tipo di paesi terzi partecipanti al programma; aggiunta, nell'ambito dell'azione chiave 2 (cooperazione), di riferimenti alla creazione di capacità nel settore dell'istruzione superiore in paesi terzi; attenzione particolare ai paesi in via di sviluppo;
- indicatori: allegato sostituito con un elenco di indicatori più dettagliato.

Il Parlamento europeo ha inoltre adottato una dichiarazione politica che accompagna la sua posizione in prima lettura e nella quale esso si riserva il diritto di riesaminare la propria posizione al fine di assicurare che, qualora il bilancio non sia triplicato, le attività principali del programma e la dimensione inclusiva siano effettivamente realizzate. Nella dichiarazione si sottolinea altresì che il sostegno del Parlamento europeo alle Università europee, ai centri di eccellenza professionale e a DiscoverEU dipenderà dalla valutazione delle relative fasi pilota e dall'ulteriore definizione di ciascuna iniziativa.

Nell'ambito dell'accordo raggiunto nei triloghi, la Commissione ha accettato:

- il nome del programma Erasmus+ invece di Erasmus;
- la dotazione finanziaria del programma fissata a 24,574 miliardi di EUR a prezzi correnti e un'integrazione aggiuntiva di 1,7 miliardi di EUR a prezzi 2018, derivante dall'adeguamento specifico dei programmi di cui all'articolo 5 e all'allegato II del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio (ossia il regolamento QFP); stanziamenti di bilancio settoriali leggermente adattati;
- un nuovo allegato che descrive in generale le azioni del programma e che può essere modificato mediante un atto delegato;
- una dimensione inclusiva rafforzata;
- l'inserimento di un nuovo articolo sul valore aggiunto europeo;
- la mobilità dei discenti adulti nell'ambito dell'azione chiave 1 (mobilità ai fini dell'apprendimento);
- l'estensione della portata della mobilità sportiva alle azioni internazionali;
- la menzione esplicita del marchio di eccellenza;
- il chiarimento dell'articolo riguardante la partecipazione delle organizzazioni di paesi terzi non associati al programma;
- l'ampliamento e la riorganizzazione dell'elenco di indicatori.

La Commissione ha inoltre accettato di pubblicare la seguente dichiarazione relativa a un bilancio indicativo per le piattaforme dei centri di eccellenza professionale:

"Fatte salve le competenze dell'autorità legislativa e di bilancio, la Commissione si impegna ad assegnare un importo indicativo di 400 milioni di EUR a prezzi correnti per sostenere le piattaforme dei centri di eccellenza professionale per l'intera durata del programma, a condizione che la valutazione intermedia del programma confermi una valutazione positiva dei risultati dell'azione."

Dopo l'adozione della posizione del Consiglio in prima lettura, il Parlamento europeo dovrebbe approvare formalmente l'accordo raggiunto nei triloghi.

4. OSSERVAZIONI SULLA POSIZIONE DEL CONSIGLIO

La posizione del Consiglio rispecchia l'accordo raggiunto nei triloghi. Le principali modifiche introdotte rispetto alla proposta della Commissione comprendono:

- il nome del programma Erasmus+ invece di Erasmus;
- la dotazione finanziaria del programma fissata a 24,574 miliardi di EUR a prezzi correnti e un'integrazione aggiuntiva di 1,7 miliardi di EUR a prezzi 2018, derivante dall'adeguamento specifico dei programmi di cui all'articolo 5 e all'allegato II del regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio (ossia il regolamento QFP);
- la ripartizione del bilancio così modificata:
 - dotazione complessiva:
 - riduzione della quota relativa all'istruzione e alla formazione dall'83,1 % all'83 %;
 - aumento della quota relativa allo sport dall'1,8 % all'1,9 %;
 - aumento delle commissioni di gestione delle agenzie nazionali dal 3,2 % al 3,3 %;
 - quote nel bilancio relativo all'istruzione e alla formazione:
 - aumento della quota relativa alla mobilità dei discenti adulti dal 4,8 % al 5,8 %;
 - aumento della quota relativa all'istruzione e alla formazione professionale dal 21 % al 21,5 %;
 - "almeno" l'1,8 % destinato all'azione Jean Monnet;
 - quota di "almeno" il 17 % destinata alle attività orizzontali e alle azioni gestite a livello centrale, compreso un importo indicativo di 400 milioni di EUR per i centri di eccellenza professionale indicato nella dichiarazione della Commissione;
 - riduzione del margine di flessibilità dal 5,5 % al 4,1 %;
- la mobilità dei discenti adulti nell'ambito dell'azione chiave 1 (mobilità ai fini dell'apprendimento);
- una dimensione inclusiva rafforzata (capitolo a sé stante con due nuovi articoli);

- un nuovo allegato che descrive in generale le azioni del programma, preservando la flessibilità necessaria per l'attuazione del programma e che può essere modificato mediante un atto delegato;
- un elenco di indicatori rivisto e riorganizzato;
- una durata fissa del programma allineata a quella del quadro finanziario pluriennale;
- l'aggiunta di disposizioni relative alla retroattività;
- disposizioni riviste riguardanti le condizioni di partecipazione dei paesi terzi associati e non associati al programma.

In linea generale, l'accordo raggiunto preserva gli obiettivi della proposta originaria della Commissione, mantenendo il livello di ambizione e consentendo la flessibilità necessaria per l'attuazione del programma.

5. CONCLUSIONI

La Commissione accetta la posizione assunta dal Consiglio.

6. DICHIARAZIONE DELLA COMMISSIONE

La Commissione ha formulato una dichiarazione che figura nell'allegato.

**Dichiarazione della Commissione europea relativa alle dotazioni specifiche per le
piattaforme dei centri di eccellenza professionale**

Fatte salve le competenze dell'autorità legislativa e di bilancio, la Commissione si impegna ad assegnare un importo indicativo di 400 milioni di EUR a prezzi correnti per sostenere le piattaforme dei centri di eccellenza professionale per l'intera durata del programma, a condizione che la valutazione intermedia del programma confermi una valutazione positiva dei risultati dell'azione.